

2.2 L'attività

Il programma è stato articolato in un ciclo di lezioni seguite ognuna da un'escursione in tre diversi ambienti con compilazione di schede diversificate secondo l'età.

Era previsto inoltre un incontro conclusivo in classe per tirare le fila del lavoro svolto e per cercare di dare una visione unitaria alle esperienze vissute all'aperto. Questo è stato il momento più importante del lavoro, perché è stata un'occasione per verificare le sensazioni e i concetti acquisiti sul campo.

Il numero totale delle escursioni è stato 21, mentre sono stati tenuti 28 incontri in classe.

Per quanto riguarda l'uscita in ambiente urbano, il luogo è stato raggiunto a piedi, mentre le escursioni successive hanno richiesto l'utilizzo dei mezzi pubblici (autobus urbano per l'ambiente agrario e corriera di linea per l'ambiente montano), e per questo è stata necessaria l'organizzazione e la gestione degli orari e della prenotazione dei mezzi.

Sono state create quindi delle situazioni educative all'interno delle quali i ragazzi hanno potuto prendere posizione e scontrarsi con i problemi, acquisire consapevolezza, compartecipazione, rispetto.

Ai ragazzi è stata chiesta una partecipazione attiva, dato che questi incontri si sono proposti come un momento di riflessione e soprattutto di discussione per riconoscere il rapporto stretto tra razionalità ed emotività che condiziona il nostro stare nella natura, e quale grado di importanza abbiano per ognuno di noi le due componenti in antitesi.

Una volta riconosciuti come estranei o come parte dell'ambiente, si è cercato assieme di capire come un nostro atteggiamento nei confronti dell'ambiente, sia emotivamente che culturalmente consapevole, possa condizionare il destino di quest'ultimo.